

Locazione di spazi didattici e amministrativi, con acquisto del relativo arredamento e partecipazione agli adattamenti, per l'insediamento nel Centro San Carlo (ex Seminario Diocesano) a Lugano-Besso della sede sottocenerina della Scuola cantonale in cure infermieristiche, in coabitazione con il Conservatorio della Svizzera italiana, e modifica della convenzione di sussidio a quest'ultimo

Onorevole signora Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,

l'approvazione del disegno di decreto che è commentato dal presente messaggio consente alla Scuola cantonale in cure infermieristiche di dotarsi, nel Centro S. Carlo (ex Seminario), di una sede adeguata per la formazione di base e per la formazione continua del personale curante nel Sottoceneri, solidalmente con la soluzione, su base privata, dei problemi logistici del Conservatorio della Svizzera italiana che deve lasciare, per dare spazio ai bisogni delle Facoltà luganesi dell'Università della Svizzera italiana, la sede finora occupata nello stabile ex-dialisi presso il Centro civico di Lugano.

Nel contempo l'approvazione del Decreto armonizza le modalità di sovvenzione alla Sezione professionale del Conservatorio della Svizzera italiana con quelle in uso per le altre attività di formazione professionale di base e continua.

1. ANTEFATTI

1.1 La riorganizzazione logistica delle scuole cantonali del Luganese

Con il messaggio governativo n. 4236 del 20 aprile 1994 veniva presentato un piano globale di risistemazione logistica di alcuni istituti scolastici del Luganese, successivamente fatto proprio da codesto Parlamento il 27 giugno 1994, in cui si configuravano i seguenti interventi:

- a) trasferimento della Scuola propedeutica per le professioni sanitarie e sociali (ora: Scuola cantonale di diploma) da Savosa in una sede definitiva a Canobbio, in due dei quattro blocchi dell'edificio della Scuola media;
- b) insediamento del Liceo cantonale di Lugano 2, ora ubicato in una sede provvisoria presso il Centro professionale di Trevano, negli spazi lasciati liberi a Savosa dalla partenza della Scuola di diploma;
- c) messa a disposizione di una parte degli spazi presso il Centro professionale di Trevano a favore delle scuole professionali e in particolare delle scuole sociosanitarie cantonali (Scuola cantonale in cure infermieristiche e Scuola cantonale medico-tecnica) ora ubicate a Lugano in uno stabile di proprietà privata in via Trevano 29.

Secondo le scadenze prestabilite, i lavori per il risanamento e la ristrutturazione degli edifici dovevano essere realizzati a partire dal settembre 1994 con la messa a disposizione di metà edificio della SME di Canobbio, per consentire l'inizio dei lavori di ristrutturazione dello stabile, e concludersi nel settembre 1997, con lo spostamento del Liceo Lugano 2 e l'occupazione del Centro professionale di Trevano, secondo le modalità più sopra illustrate.

La prima fase degli interventi è stata nel frattempo concretizzata; in effetti a contare dall'autunno 1996 la Scuola di diploma ha potuto insediarsi a Trevano, in una sede adeguatamente ristrutturata e confacente ai suoi bisogni, anche se l'aumento degli allievi e l'introduzione della maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale sta incrementando anche il fabbisogno di aule.

Per contro i lavori di sistemazione dello stabile di Savosa, per ritardi provocati dall'inoltro di atti ricorsuali da parte di terzi, non potranno essere terminati entro i termini fissati, ma unicamente nell'autunno del 1999.

1.2 Nuove professioni

A partire dal 1996 nuove professioni, ora regolamentate sul piano nazionale in base alla legge federale sulla formazione professionale, quali ad esempio i tirocini di assistente di studio medico e di assistente dentale, determinano anch'esse un aumento delle necessità di spazio nella sede sottocenerina della Scuola cantonale medico-tecnica, provvisoriamente ubicata come la Scuola cantonale in cure infermieristiche nell'edificio di via Trevano 29 a Lugano.

Nella stessa sede si stanno gradatamente sviluppando i corsi per la formazione dei fisioterapisti, per i quali nel settembre di quest'anno si avvia il terzo ciclo.

1.3 L'aumento del numero di allievi della Scuola in cure infermieristiche

L'evoluzione del numero degli allievi infermieri della scuola, nella sede principale di Bellinzona e nelle sue sottosedì, si presenta nel seguente modo:

Tipo formazione	Ammessi al primo anno	Totale allievi	Diplomati
Infermieri (liv.I+II, CG, Psi, Pass.)			
1990/91	60	161	46
1991/92	46	149	46
1992/93	46	140	40
1993/94	73	162	37
1994/95	81	187	36
1995/96	93	229	50
1996/97	113	268	66
1997/98	111	283	
Assistenti di cura (1 anno form.)			
1990/91	64	64	60
1991/92	52	52	48
1992/93	48	48	48
1993/94	62	62	58
1994/95	49	49	48
1995/96	62	62	55
1996/97	81	81	73
1997/98	88	88	

Alle difficoltà di reperimento di personale sanitario avvertite alla fine degli anni ottanta e nei primi anni novanta si è cercato di rispondere sia in termini quantitativi, con l'aumento del numero dei posti di formazione, sia da un punto di vista qualitativo, con l'aumento dei corsi e con l'aggiornamento e il perfezionamento dei programmi di formazione.

Grazie alla buona collaborazione esistente fra gli istituti di cura e le scuole sociosanitarie il numero dei posti di formazione pratica per allievi infermieri è stato pressoché raddoppiato negli ultimi anni. Questo sforzo è stato accompagnato a partire dall'anno scolastico 1993/94 da un'inversione di tendenza nelle iscrizioni per la formazione di infermiere, per cui dopo anni di sensibile calo delle candidature si è passati ad un progressivo importante aumento degli iscritti e dei candidati ammessi al primo anno di formazione. Negli ultimi due anni è stato perciò raggiunto il numero più elevato di diplomati finora raggiunto nel Cantone. Ne sono un esempio i 66 infermieri e i 73 assistenti di cura diplomatisi nel 1997.

Oltre alle formazioni di base vengono organizzati corsi postdiploma per infermieri nelle diverse specializzazioni (salute pubblica, gerontologia e geriatria, oncologia, igiene materna e pediatria e prossimamente anestesia), cui partecipano ogni anno circa una ventina di persone.

Il totale degli allievi in formazione nelle diverse sedi si avvicina ormai a 400.

1.4 I cambiamenti nei curricula di formazione

Il cambiamento nella formazione di infermiere adottato sul piano nazionale a partire dal 1992, con l'introduzione di una formazione a carattere polivalente della durata di tre anni (livello I) e di quattro anni (livello II), ha sostituito le precedenti formazioni già specializzate alla base in cure generali e in psichiatria. Con questi nuovi programmi, avviati in Ticino a partire dall'anno scolastico 1995/96, vengono date le conoscenze e le competenze di base fondamentali all'infermiere per poter operare in tutti i campi ed avere così la possibilità di inserirsi in tutte le istituzioni sociosanitarie cantonali, siano essi ospedali, istituti per anziani, cliniche o servizi di assistenza sul territorio. Benché la nuova formazione presenti le caratteristiche di tipo generalista, i programmi sono stati strutturati in funzione della situazione sanitaria esistente nel Cantone, che risente in modo particolare dell'elevato tasso d'invecchiamento demografico. Di riflesso, nei nuovi programmi sono stati introdotti contenuti di formazione pratica e teorica molto ampi nel campo della geriatria e della psichiatria.

Accanto a questa rinnovata formazione sono stati introdotti a partire dal 1997 i corsi passerella destinati agli assistenti geriatrici che intendono conseguire i diplomi infermieristici di livello I e II. Proprio quest'ultimi corsi hanno parecchio sofferto, durante l'anno scolastico 1997/98, della mancanza di spazi: i corsi si sono svolti in aule reperate in vari stabili scolastici del Sottoceneri, con continui spostamenti.

Alla luce dei ridimensionamenti in atto nel settore sanitario si è recentemente manifestata una relativa difficoltà nell'assicurare un sufficiente numero di posti di formazione pratica con i nuovi curricula di formazione. Per tale ragione è stato elaborato un progetto di cambiamento dei corsi, sul quale la Croce Rossa Svizzera ha espresso un parere molto positivo, che contempla una riduzione della durata degli studi per conseguire il livello II da quattro a tre anni per coloro che dispongono di una maturità professionale sociosanitaria o di una maturità accademica (con complemento teorico e pratico) o di un attestato federale di tirocinio almeno triennale (previo superamento degli esami di conoscenze scolastiche e anno di maturità sociosanitaria). Il nuovo curriculum triennale d'infermiere è attualmente in fase di impostazione e sarà realizzato a contare dall'anno scolastico 1999/2000. Tale

provvedimento, oltre a ridurre la pressione sull'offerta di posti di pratica, ha nel contempo anche lo scopo di rendere più attrattiva la formazione di infermiere.

Pure previsti a contare dal prossimo autunno i corsi per la formazione di soccorritore diplomato, organizzati in collaborazione con i servizi autoambulanze, che troveranno ubicazione presso la sede di Lugano.

2. ANALISI E PROSPETTIVE

2.1 Distribuzione attuale dei corsi

I circa quattrocento allievi della Scuola cantonale in cure infermieristiche frequentano i corsi nella sede principale di Bellinzona, situata in viale Officina 5, e nelle sottosedi di Giubiasco (presso la casa per anziani dello Stato) e di Lugano, in un edificio in affitto in via Trevano 29.

La suddivisione dei corsi è stata finora così stabilita (sono indicate le sezioni nell'anno scolastico in corso):

Bellinzona: - infermieri di livello I e II
7 sezioni con 143 allievi

Giubiasco: - assistenti di cura e corsi postdiploma (gerontologia e geriatria, oncologia, salute pubblica)
5 sezioni con 64 allievi

Lugano: - infermieri di livello I e II
9 sezioni con 186 allievi

2.2 L'attuale situazione logistica nel dettaglio

La suddivisione dei corsi della Scuola cantonale in cure infermieristiche è ispirata al principio dell'offerta dei corsi per infermieri e per assistenti di cura in due sedi nel Cantone, vale a dire a Bellinzona, nella sede principale, e a Lugano, nella sottosedede per il Sottoceneri. La disponibilità attuale di aule nelle diverse sedi è la seguente:

Bellinzona: 7 aule d'insegnamento teorico
1 aula di insegnamento pratico
1 aula magna
1 biblioteca
3 locali direzione
2 locali segreteria
1 aula docenti
1 locale riunioni

Giubiasco: 4 aule d'insegnamento teorico
1 aula d'insegnamento pratico
1 biblioteca
2 locali direzione
1 locale segreteria
1 aula docenti
3 locali riunioni

Lugano: 4 aule d'insegnamento teorico
 1 aula d'insegnamento pratico
 1 biblioteca
 1 locale direzione
 1 locale segreteria
 1 aula docenti
 1 sala riunioni
 1 aula ristoro

L'attuale eccessiva frammentazione in piccole sedi scolastiche - va in effetti rilevato che fino all'anno scolastico 1996/97 era attiva anche una terza sottosede a Mendrisio - non è più adeguata alle esigenze di una scuola che ha un così elevato numero di allievi e di formazioni impartite ed è d'impedimento per la messa a disposizione di strutture e sussidi didattici oggi come oggi indispensabili (ad es. per l'insegnamento mediante informatica). Comporta inoltre disagi di funzionamento e impiego di risorse importanti per il coordinamento delle diverse sedi.

3. PROPOSTA DI SOLUZIONE

3.1 Impostazione generale

I ritardi nell'attuazione del piano globale a suo tempo elaborato per trovare una soluzione ai fabbisogni logistici avvertiti dalla Scuola cantonale in cure infermieristiche, che contava sull'apporto di nuove aule e locali a partire dall'autunno 1997 per far fronte all'aumentato numero degli allievi e dei corsi organizzati, l'introduzione di nuove professioni, la concentrazione dei corsi di formazione continua nel settore sanitario impongono la ricerca di soluzioni alternative. Per questo motivo si postula l'affitto a contare dall'anno scolastico 1998/99 di nuovi spazi per l'insegnamento di cui potranno beneficiare entrambe le scuole sanitarie citate.

Per la sede sottocenerina della Scuola in cure infermieristiche si propone di affittare una parte del Centro San Carlo (ex Seminario Diocesano) a Lugano-Besso, un edificio che ha ospitato negli anni settanta la sede della Scuola Magistrale e, successivamente, la scuola media di Lugano-Besso.

Tale proposta per la soluzione dei problemi logistici delle scuole sanitarie cantonali è stata elaborata in modo coordinato con il Conservatorio della Svizzera italiana. Infatti quest'ultimo, alla ricerca pure di una sede per far fronte ai suoi ricorrenti problemi logistici, aveva già impostato l'ipotesi di soluzione con il ricorso al Centro S. Carlo (ex Seminario Diocesano). Anche se il Conservatorio della Svizzera italiana può muoversi in piena autonomia nelle sue scelte logistiche, esso è sempre condizionato da un lato dalla disponibilità delle Autorità pubbliche (Cantone o comuni) nella messa a disposizione di stabili a condizioni di favore, dall'altro dalle risorse finanziarie di cui dispone, in gran parte attinte anche alla mano pubblica. E' parso pertanto opportuno all'Autorità cantonale responsabile avviare un discorso di collaborazione a tre tra Cantone, Conservatorio della Svizzera italiana e Curia vescovile per affrontare da un lato la soluzione di comuni inderogabili problemi logistici e dall'altro un intervento di risanamento interessante ma anche rilevante sotto il profilo dell'impegno tecnico e finanziario.

Lo stabile di cui si prospetta la locazione parziale, completamente ristrutturato e risistemato, nella parte occupata dalla Scuola cantonale in cure infermieristiche, secondo i bisogni espressi da quest'ultima, sarà disponibile in tempo utile per l'inizio dei corsi nell'autunno 1998/99 e accoglierà le seguenti formazioni: assistenti di cura, infermieri,

corsi passerella rivolti agli assistenti geriatrici che intendono conseguire il diploma infermieristico (livelli I e II), postdiploma di specializzazione in gerontologia e geriatria, oncologia, pediatria, salute pubblica e, prossimamente, anestesia.

Per i corsi di specializzazione si ritiene opportuno il loro raggruppamento e la loro integrazione in una delle due sedi. Lo spostamento dei corsi da Giubiasco a Lugano permetterà di riconsegnare parzialmente al Dipartimento delle opere sociali alcuni spazi finora utilizzati presso la Casa del personale della Casa per anziani. Resteranno per il momento ancora occupate dalla scuola a Giubiasco le aule situate nell'elemento di raccordo tra la Casa del personale e la sala multiuso dell'istituto per anziani.

La sede sottocenerina ospiterà inoltre il corso a blocco iniziale e i corsi a blocco settimanali (2) di maturità professionale sociosanitaria (previste ca. 4 o 5 sezioni per un centinaio di allievi).

Nel complesso la sede scolastica all'ex Seminario San Carlo ospiterà durante l'anno 20 sezioni, che alternano periodi di formazione teorica a scuola a periodi di formazione pratica sul posto di lavoro, per un totale di circa 350 allievi.

3.2 Elenco dei locali per la SCI e loro funzionalità

Nella parte di stabile riservato alla Scuola cantonale in cure infermieristiche gli spazi sono organizzati nel modo seguente:

	funzione	quantità in mq	sup. tot
pianterreno	informatica	1	85
	pratica	1	92
	preparazione dei docenti.	1	40
	insegnamento	1	71
	ristoro	1	49
	seminari, gruppi	1	45
	pulizia	1	9
	riunioni	1	24
piano degli ingressi	seminari, gruppi	2	93
	riunioni	1	23
	insegnamento	1	84
	insegnamento	2	147
	segreteria	1	30
	vicedirezione	1	26
	locale tecnico	1	14
primo piano	insegnamento	2	149
	seminari, gruppi	2	93
	insegnamento	1	84
	mediateca	1	104
	collaboratori di direzione	1	25
	direzione	1	23
	locale audiovisivi	1	14

Per quanto riguarda il Conservatorio della Svizzera italiana, i locali, che sono oggetto di un contratto di locazione separato tra la Fondazione e la Curia vescovile, sono pure stati organizzati e distribuiti in funzione delle esigenze di un insegnamento musicale. Si intende concentrare nel Centro S. Carlo non solo le attività formative della Sezione professionale

finora dislocate al Centro Civico di Lugano, ma anche quelle degli altri curricula, insediate finora in via Motta 15 a Lugano.

3.3 Accessibilità

Il Centro S. Carlo (ex Seminario Diocesano) è ubicato in via Soldino 8 nel quartiere di Besso, a poca distanza dalla Stazione centrale di Lugano, ed è raggiungibile a piedi in pochi minuti. Per quel che riguarda l'accessibilità mediante mezzi pubblici da parte degli studenti della Scuola in cure sanitarie, provenienti dall'intero Sottoceneri e, per taluni corsi, dall'intero Ticino, la collocazione si può pertanto considerare ideale.

Tenuto conto della natura del personale insegnante della SCI, composto in buona parte da professionisti che danno all'insegnamento un contributo di competenze specialistiche, si è dovuto tener conto anche dell'accessibilità con mezzi di trasporto privati. Di tale esigenza si deve tener conto anche per quel che riguarda la popolazione degli allievi, che è composta in gran parte di adulti. A tal proposito l'accessibilità è certamente migliore di quella dell'attuale sede in via Trevano e i posteggi messi a disposizione rendono ancor più agevole l'indispensabile ricorso per l'insegnamento ai medici e ad altri professionisti.

3.4 Indicazioni di superficie

L'insediamento della Scuola in cure infermieristiche comporta la locazione delle seguenti superficie:

a) piano terreno:	aule e locali complementari	415 mq
	servizi e disimpegni	163 mq
b) piano degli ingressi:	aule e locali complementari	418 mq
	servizi e disimpegni	203 mq
c) primo piano	aule e locali complementari	493 mq
	servizi e disimpegni	203 mq
totale		1'895 mq

Il contratto di locazione contempla anche la messa a disposizione gratuita per la SCI di una ventina di posteggi esterni. Altri posteggi saranno messi a disposizione dell'utenza a pagamento.

3.5 Attrezzature tecniche e didattiche, arredamento

Il Cantone prende a carico sia gli adattamenti richiesti per le esigenze didattiche della scuola sia una quota parte degli impianti telefonici e telematici realizzati dal locatore. La partecipazione dello Stato è stata fissata in 60'000 fr.

L'arredamento per gli spazi occupati dalla Scuola in cure infermieristiche comprende l'usuale mobilio per le aule (banchi, sedie, lavagne, ecc.), per i locali amministrativi e per i locali di servizio. Una parte del mobilio, in particolare quello di tre aule, viene trasferito dalle attuali sedi.

Vengono completate e aggiornate le attrezzature didattiche che sono disponibili nelle altre sedi e saranno trasferite al Centro S. Carlo, tenendo conto che una parte maggiore di formazione pratica si trasferisce dagli istituti di cura alla scuola.

E' prevista l'infrastruttura per il raccordo di tutte le aule mediante il cablaggio universale strutturato. Il credito per l'equipaggiamento dell'aula di informatica è già stato accordato dal Parlamento nell'ambito del credito quadriennale per l'informatica nelle scuole approvato con il Decreto legislativo del 25 giugno 1997; si prevede inoltre di acquistare le attrezzature informatiche per la mediateca, nonché per la gestione amministrativa dell'istituto e per la reprografia.

4. RIPERCUSSIONI FINANZIARIE

4.1 Uscite per l'investimento

A carico del Cantone sono le uscite per talune attrezzature tecniche e didattiche e per l'arredamento mobile, come alla tabella che segue

a) arredamento	310'000 fr.
b) attrezzature didattiche	18'000 fr.
c) apparecchiature informatiche	100'000 fr.
d) trasloco e macchinari di pulizia	30'000 fr.
totale	458'000 fr.

4.2 Incidenza sulla gestione corrente

4.2.1 Costi della locazione per la Scuola in cure infermieristiche

Il canone annuo concordato con la Curia per la locazione della superficie complessiva di 1895 mq ad uso della Scuola in cure infermieristiche ammonta a 210'000 fr., compresi 20 posteggi esterni. La pigione è indicizzabile, è comunque bloccata fino al 1° dicembre 2001.

La locazione ha durata indeterminata e può essere disdetta dalle parti contraenti con preavviso di un anno, alla scadenza del 31 agosto e la prima volta per il 31 agosto 2003.

Le spese accessorie (riscaldamento, acqua, energia elettrica, ecc.) sono a carico dello Stato e ripartite in proporzione alla superficie locata.

Per le spese di pulizia si prevede un onere supplementare annuo di 25'000 franchi e un onere supplementare di 13'000 franchi per la manutenzione ordinaria, oneri entrambi a carico della gestione corrente.

La locazione di nuovi spazi non comporta l'assunzione di nuovo personale: infatti nella sede sottocenerina vien trasferito il personale della SCI attualmente attivo a Giubiasco e a Lugano in via Trevano.

Per gli adattamenti supplementari durante la ristrutturazione in funzione delle esigenze didattiche, in particolare per il potenziamento dell'impianto telematico, si è convenuta tra le parti contraenti una partecipazione di 60'000 franchi a carico del Cantone, che sarà addebitata alla gestione corrente.

4.2.2 Conservatorio della Svizzera italiana

Per il Conservatorio della Svizzera italiana non si tratta di approvare la locazione, data la sua natura di ente privato di utilità pubblica (Associazione di utilità pubblica retta da uno statuto e dagli art. 60 e segg. del CCS). Tuttavia, come si è già detto in precedenza, le disponibilità finanziarie del Conservatorio dipendono in buona parte dalla mano pubblica. Accanto ai ricavi delle tasse di frequenza degli allievi e a più modeste entrate per le prestazioni che l'Orchestra del Conservatorio, suoi gruppi o solisti sono chiamati a dare, sono i contributi del Cantone che consentono un'attività apprezzata e in procinto di svilupparsi anche nella direzione del riconoscimento a livello nazionale, nell'ambito della Conferenza dei direttori della pubblica educazione, quale Accademia di musica (Musikhochschule), almeno per alcuni degli indirizzi della Sezione professionale del Conservatorio.

Attualmente il contributo del Cantone al Conservatorio per la sua Sezione professionale è erogato sulla base della Convenzione del 6 dicembre 1994, ratificata dal Gran Consiglio con il Decreto legislativo dell'8 marzo 1995. che fissa in maniera particolare i parametri per il computo di tale sussidio, convenzione che giunge a scadenza con la fine dell'anno scolastico 1997/98, ma può essere rinnovata per semplice accordo tra le parti salvo modifiche dell'art. 2 che investano la competenza del Parlamento. L'importo versato dal Cantone secondo tali parametri per l'anno scolastico 1996/97 assomma a 969'539 franchi.

In un'ottica di armonizzazione del sostegno che il Cantone dà alle attività di formazione professionale di base e continua attraverso le norme (art. 51 e segg.) della Legge vigente sulla formazione professionale, del 24 maggio 1984 con le modifiche del 16 dicembre 1991 (norme interamente confermate agli artt. 19 e segg. della nuova L-orform, Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 4 febbraio 1998), a partire dall'anno scolastico 1998/99 si intende applicare, per l'erogazione del contributo sulla gestione corrente del Cantone alla Sezione professionale del Conservatorio della Svizzera italiana, gli stessi criteri adottati per le altre attività di formazione professionale di base e continua. Ciò richiede una modifica dell'art. 2 della Convenzione sopramenzionata e di converso il coinvolgimento del Gran Consiglio al quale viene pertanto chiesto di adottarla.

Con l'adozione dei nuovi criteri, l'importo complessivo, tenuto conto della volontà del Conservatorio di privilegiare un'attività rilevante sotto il profilo qualitativo e non quantitativo, non è destinato a modificarsi in misura rilevante e d'altra parte il contributo resta comunque commisurato alla disponibilità finanziaria del Cantone fissata anno per anno con il Preventivo della gestione corrente. Inoltre le norme esecutive che verranno prossimamente adottate nel Regolamento di applicazione della L-orform non escludono l'adozione di altri criteri più funzionali a una nuova impostazione dei rapporti tra il Cantone ed enti sussidiati, per esempio il versamento di contributi forfetari.

Quale controprestazione del Conservatorio della Svizzera italiana per i contributi che riceve dal Cantone, l'accordo a tre contempla l'uso gratuito per il Cantone, per le sue manifestazioni di natura ordinaria, dell'aula magna che è inserita nel contratto di locazione del Conservatorio stesso, essendo tale aula attrezzata quale auditorium per concerti.

5. CORRISPONDENZA CON LE LD E IL PF

5.1 In generale

La messa a disposizione di adeguati spazi per la formazione nel campo sanitario è in linea con gli obiettivi programmatici esposti nel capitolo 2 del Rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 1996/1999, al punto 6, a pag. 4, nel contesto del "sostegno del mercato del lavoro e dell'occupazione ... tramite la promozione diretta e indiretta di attività con elevato apporto di lavoro umano nell'ambito educativo, culturale, sociale, sanitario, ambientale, turistico e ricreativo."

Tali obiettivi sono stati confermati nel Rapporto al Gran Consiglio sul secondo aggiornamento delle linee direttive e del piano finanziario 1996/1999 del novembre 1997, nel capitolo 2.a , a pag. 7, lett. c) dove si afferma che "il rilancio dell'occupazione e la lotta all'esclusione devono appoggiarsi a una strategia complementare, quella sulla domanda di manodopera creata dall'ente pubblico per lo svolgimento di compiti essenziali nel campo sanitario, domanda destinata a crescere nei prossimi anni alla luce dell'evoluzione demografica prevista in Ticino e tenuto conto del forte tasso di rotazione che si riscontra in queste professioni.

5.2 PF degli investimenti

L'uscita per l'investimento è iscritta nel PF 1996-1999 nel sottosectore 430, Formazione professionale, al n. 14 045, suddivisa negli anni 1998 e 1999.

5.3 Incidenza sulle spese correnti annue

Come indicato in precedenza la locazione non comporta aumenti di personale amministrativo e neppure insegnante. La spesa per la nuova sede in locazione, esposta nel punto 4.2.1, è sicuramente maggiore ma compensata in parte dalla cessazione a breve termine del contratto di locazione (fine giugno 1999) degli spazi locati presso lo stabile in via Trevano 29 a Lugano. L'impiego dei restanti spazi lasciati liberi alla Casa per anziani di Giubiasco verrà definito nell'ambito della pianificazione logistica del Bellinzonese (PILOBE).

Per quel che riguarda la modifica della convenzione con il Conservatorio della Svizzera italiana, come già indicato l'adozione di criteri comuni a quelli delle altre iniziative di formazione professionale di base e continua non dovrebbe accrescere in modo rilevante l'impegno dello Stato.

6. CONCLUSIONI

La locazione di una parte del Centro S. Carlo (ex Seminario Diocesano), completamente ristrutturato secondo le moderne esigenze di uno stabile ad uso di formazione professionale:

- a) risolve in modo ottimale il problema della sede sottocenerina per i corsi di formazione professionale di base e continua della Scuola cantonale in cure infermieristiche, confrontata con un rilevante aumento dei compiti d'insegnamento e conseguentemente del numero degli allievi;

- b) consente, in una prospettiva di coordinamento tra esigenze pubbliche e private, di risolvere il problema della sede del Conservatorio della Svizzera italiana e in particolare della sua Sezione professionale;
- c) permette di indirizzare l'impiego degli spazi disponibili a Trevano, nel momento in cui saranno lasciati liberi dal liceo, in funzione anche delle nuove esigenze dettate dall'avvio della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana;
- d) contribuisce a recuperare ad una destinazione conforme agli originali contenuti uno stabile di particolare architettonico in una posizione interessante sotto il profilo dell'accessibilità con mezzi pubblici e privati.
- e) partecipa indirettamente al finanziamento di un investimento attuato nell'edilizia in un periodo in cui il settore si è confrontato con una grande carenza di commesse.

L'adozione della modifica della convenzione con il Conservatorio della Svizzera italiana rientra in un'iniziativa di armonizzazione dei criteri di sovvenzionamento nel campo della formazione professionale di base e continua.



Per le argomentazioni esposte nel messaggio che precede, vi chiediamo di approvare:

1. il disegno di decreto legislativo che autorizza la locazione di spazi al Centro S. Carlo, nonché gli acquisti dell'arredamento delle attrezzature tecniche e didattiche e la partecipazione alle spese di adattamento;
2. il disegno di decreto legislativo che approva la modifica della convenzione con il Conservatorio della Svizzera italiana per il sussidio delle attività della sua Sezione professionale.

Vogliate gradire, onorevole signora Presidente, onorevoli signore e signori Consigliere, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente: M. Masoni

Il Cancelliere: G. Gianella

Allegata:

Convenzione tra la Repubblica e Cantone del Ticino e il Conservatorio della Svizzera italiana, del 4 dicembre 1994, modificata.

Convenzione tra la Repubblica e Cantone del Ticino e il Conservatorio della Svizzera italiana concernente il sussidio cantonale alla sezione professionale dell'Istituto

Art. 1

Questa convenzione ha lo scopo di regolare il criterio di assegnazione del sussidio cantonale alla sezione professionale del Conservatorio della Svizzera italiana.

Art. 2

Il sussidio annuale che il Cantone Ticino concede al Conservatorio della Svizzera italiana per l'attività della sezione professionale (corso preparatorio, formazioni nel ramo di Pedagogia musicale, nel ramo di Interpretazione/Performance, nel ramo di Musica nelle scuole pubbliche e Musica sacra, nel ramo di Direzione, nei rami particolari, aggiornamento) è erogato in base alle norme di legge e di regolamento cantonali vigenti in materia di formazione professionale e applicando per analogia i provvedimenti decisi dal Consiglio di Stato in materia di spesa per il personale.

Art. 3

Il versamento del sussidio è vincolato in particolare:

- a) alla presentazione di un piano finanziario pluriennale equilibrato;
- b) all'approvazione del preventivo da presentare alla Divisione della formazione professionale del Dipartimento dell'istruzione e della cultura entro il 31 agosto di ogni anno per l'anno scolastico successivo;
- c) all'approvazione del consuntivo da presentare alla stessa Divisione entro il 31 ottobre successivo alla conclusione dell'anno scolastico;
- d) a rapporti positivi degli esperti delegati dal Dipartimento dell'istruzione e della cultura a vigilare sulla qualità dell'insegnamento e ad assistere agli esami.

Art. 4

Il sussidio viene di regola versato, riservate altre disposizioni di legge e di regolamento sopramenzionati, nel modo seguente:

- a) una prima rata corrispondente al 30% dell'importo globale in settembre, dopo l'approvazione del preventivo;
- b) una seconda rata corrispondente al 50% dell'importo globale in febbraio;
- c) il restante 20% all'approvazione del consuntivo.

Art. 5

Il Cantone Ticino, sulla base dei rapporti degli esperti delegati a vigilare sulla qualità dell'insegnamento e ad assistere agli esami:

- a) riconosce l'equipollenza dei diplomi conferiti dal Conservatorio della Svizzera italiana con quelli di uguale livello rilasciati da altri conservatori svizzeri e ne attesta la validità professionale;
- b) controfirma i diplomi per mano del Direttore del Dipartimento dell'istruzione e della cultura.

Art. 6

La convenzione ha validità per un periodo di quattro anni a partire dall'anno scolastico 1998/99 e può essere rinnovata con semplice accordo tra le parti, riservate le competenze del Gran Consiglio in caso di modifica dell'art. 2.

Art. 7

La convenzione entra in vigore con l'approvazione da parte del Gran Consiglio del relativo decreto legislativo e annulla la precedente convenzione del 6 dicembre 1994.

Bellinzona, giugno 1998

Consiglio di Stato del Cantone Ticino:
Il Direttore del DIC

Conservatorio della Svizzera italiana:
Il Presidente

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la locazione di spazi didattici e amministrativi, con acquisto del relativo arredamento e partecipazione agli adattamenti, per l'insediamento nel Centro San Carlo (ex Seminario diocesano) a Lugano-Besso della sede sottocenerina della Scuola cantonale in cure infermieristiche, in coabitazione con il Conservatorio della Svizzera italiana

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 9 giugno 1998 no. 4762 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

¹È ratificato il contratto stipulato con la Diocesi di Lugano per la locazione degli spazi necessari all'inserimento nel Centro S. Carlo di Lugano-Besso della sede sottocenerina della Scuola cantonale in cure infermieristiche.

Condizioni principali:

- pigione annua: 210'000 franchi più le spese accessorie
- durata: indeterminata, prima scadenza dopo 5 anni.

²Il Consiglio di Stato è autorizzato ad aggiornare la pigione secondo le condizioni contrattuali.

³La spesa per la locazione e le spese accessorie sono iscritte nei conti della gestione corrente della Sezione della logistica e degli stabili erariali, Ufficio della logistica.

Articolo 2

¹Per gli adattamenti e la partecipazione dello Stato agli impianti telematici e telefonici è accordato il credito di 60'000 franchi.

²La spesa è iscritta al conto di gestione corrente del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica e degli stabili erariali.

Articolo 3

¹Per l'arredamento degli spazi in locazione, le attrezzature didattiche, il trasloco e i macchinari di pulizia è accordato il credito complessivo di 458'000 franchi.

²L'uscita per l'investimento è addebitata ai conti degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia ripartita nel modo seguente:

- a) arredamento:
310'000 franchi al conto della Sezione della logistica e degli stabili erariali;
- b) attrezzature didattiche:
18'000 franchi al conto della Sezione della logistica e degli stabili erariali, Economato;
- c) trasloco e macchinari di pulizia:
30'000 franchi al conto della Sezione della logistica e degli stabili erariali;
- d) informatica e telematica:
100'000 franchi al conto del Centro cantonale d'informatica.

Articolo 4

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la modifica della convenzione di sussidio del Conservatorio della Svizzera italiana

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 9 giugno 1998 no. 4762 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È ratificata la modifica della convenzione sottoscritta il 6 dicembre 1994 dal Consiglio di Stato con il Conservatorio della Svizzera italiana.

Articolo 2

La spesa derivante dalla convenzione modificata resta a carico del conto di gestione corrente del Dipartimento dell'istruzione e della cultura, Divisione della formazione professionale.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.